





Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Forlì-Cesena III trimestre 2022

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti







DIREZIONE

Paola Cicognani

Direttrice Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Matteo Michetti, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 12 gennaio 2023. Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto della spirale inflazionistica sul lavoro dipendente al 30 settembre 2022

L'impennata dei costi energetici degli ultimi mesi, associata alla conseguente spirale inflazionistica, sta determinando notevoli conseguenze sull'attività economica, con ripercussioni a cascata nel mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alla domanda di informazione sulle possibili conseguenze di tale evoluzione sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, a partire dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e delle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale prende come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura dell'EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati prodotte dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (per il livello territoriale provinciale). Seguendo le specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, va segnalato al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire revisioni (nei prossimi rapporti), di entità superiore alla norma (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*)³.

INDICE

L'impatto della spirale inflazionistica sul lavoro dipendente al 30 settembre 2022	
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ Si veda: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022.* 20 dicembre 2022.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition.* 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note.* 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, va ricordato che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta primariamente a determinare:

quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (± trasformazioni) destagionalizzato⁴;

quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro di insieme

In provincia di Forlì-Cesena, nel corso del 2022, l'andamento dei flussi di lavoro dipendente ha evidenziato un rallentamento sia delle attivazioni sia delle cessazioni. L'anno era iniziato con una doppia contrazione delle attivazioni, a gennaio (-1,2% rispetto al mese precedente) e a febbraio (-3,6%), seguita da un breve rimbalzo a marzo (+5,6%). Anche il secondo trimestre si è caratterizzato per una diminuzione delle attivazioni su base congiunturale per due mesi consecutivi, ad aprile (-7,5%) e a maggio (-1,6%), dinamica interrotta provvisoriamente a giugno (+1,3%). Il terzo trimestre è iniziato con una nuova variazione negativa (-3,0% a luglio), in parte riassorbita nel corso del mese di agosto (+2,5%), a cui è seguita la contrazione del 2,6% rilevata a settembre. Una dinamica simile si è osservata anche per le cessazioni, con un progressivo rallentamento dei flussi nel corso dell'anno: la dinamica congiunturale è diventata negativa tra aprile e luglio, per poi tornare in terreno moderatamente positivo negli ultimi due mesi del terzo trimestre. (Tavola 1, Figura 2).

□ Nonostante il rallentamento dei flussi contrattuali, al 30 settembre 2022 il quadro provinciale evidenzia una crescita di 1.186 posizioni di lavoro dipendente rispetto a fine giugno, contribuendo ad alimentare la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (6.792 unità in più), portando a 1.554 posizioni lavorative in più il bilancio provvisorio nel forlivese nel corso dei primi nove mesi dell'anno, quarto valore più alto tra i territori provinciali dell'Emilia-Romagna (dopo quelli della città metropolitana di Bologna e delle province di Modena e di Reggio Emilia). La crescita realizzata fino a settembre 2022 resta pertanto incentrata sul terzo trimestre (il saldo destagionalizzato provinciale è stato pari a 414 unità nel primo trimestre e a -46 unità nel secondo).

□ La dinamica delle assunzioni dopo la fine del *lockdown* nel maggio di due anni fa, ha subito diversi rallentamenti e accelerazioni per gli «stop and go» imposti dalle autorità per il contenimento dell'epidemia. Come già osservato nelle precedenti note trimestrali, il flusso di assunzioni rilevato nel sistema provinciale ha oramai recuperato pienamente il livello del periodo pre-Covid (Figura 2): a partire da giugno 2021 il flusso destagionalizzato delle attivazioni si è portato stabilmente al di sopra del dato di febbraio 2020 (mese immediatamente precedente al lockdown di primavera), consolidandosi nel 2022

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa viene calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

(il picco si è raggiunto a marzo, con il 117,8%) e attestandosi al 105,2% nel mese di settembre (tale valore è pari al 116,5% nell'industria e al 106,7% nei servizi) (Figura 3). Le cessazioni, invece, hanno superato stabilmente il livello pre-pandemico a partire dal mese di maggio 2021, incrementando il livello fino al 128,6% nel marzo 2022, attestandosi al 106,0% a settembre 2022 (tale valore è pari al 120,4% nell'industria e al 100,4% nei servizi). ☐ Prendendo in considerazione i dati grezzi degli ultimi dodici mesi (Tavola 2), tra il 1 ottobre 2021 e il 30 settembre 2022, la variazione delle posizioni dipendenti su base annua risulta pari a 3.568 unità: tale indicazione di tendenza rivede al ribasso il corrispondente valore calcolato alla fine del secondo trimestre (5.561 unità secondo le nuove stime) e del saldo annuale del 2021 (pari a 3.708 unità). L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica ☐ Il saldo positivo di 1.186 unità, rilevato in provincia di Forlì-Cesena tra luglio e settembre, è stato determinato con il contributo di tutti i macro-settori. In termini assoluti, la crescita è stata maggiore in agricoltura (381 unità in più) e nelle altre attività dei servizi (327 unità in più). Più contenuta la dinamica positiva degli altri settori: 188 unità nelle costruzioni, 164 nel commercio, alberghi e ristoranti e 125 nell'industria in senso stretto (Tavola 2). □ Il terzo trimestre ha evidenziato invece una dinamica negativa per quanto riguarda il settore turistico provinciale, nel quale vengono presi in considerazione, oltre gli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. Tra luglio e settembre il saldo è stato negativo per 549 posizioni di lavoro, ripartite equamente tra lavoro dipendente e intermittente (-274 unità per le due componenti) (Tavola 4, Figura 5). ☐ Negli ultimi dodici mesi dell'anno, alla crescita di 3.568 posizioni dipendenti rilevata in provincia attraverso i dati grezzi hanno contribuito positivamente tutti i settori (Tavola 2), con maggiore intensità l'industria in senso stretto (1.198 unità in più), seguita dall'agricoltura (652 unità), dalle altre attività dei servizi (623 unità), dal commercio, alberghi e ristoranti (588 unità) e dalle costruzioni (507). Leggermente positiva anche la dinamica del settore turistico, il cui saldo annuale è pari a 262 unità (in significativo ridimensionamento rispetto a quanto rilevato alla fine del secondo trimestre), di cui 159 per la componente di lavoro intermittente e 103 per quella di lavoro dipendente (Tavola 4). La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale ☐ Nel terzo trimestre 2022, a livello provinciale, la dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti è stata più favorevole per la componente a tempo indeterminato (cresciuta di 735 unità rispetto alla fine di giugno, grazie al contributo decisivo delle trasformazioni), rispetto a quella del lavoro a termine e in apprendistato (cresciuta di 450 unità) (Tavola 3). Nel medesimo periodo si rileva un saldo leggermente negativo per quanto riguarda il lavoro intermittente (231 unità in meno), interamente a carico delle attività turistiche (274 unità in meno) (Tavola 5). Anche l'evoluzione incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi evidenzia una crescita più marcata delle posizioni a tempo indeterminato, cresciute di 2.509 unità tra il 1 ottobre 2021 e il 30 settembre 2022. Per quanto riguarda il lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione, le posizioni di lavoro in più ammontano invece a 1.059 unità (Tavola 3). In questo scenario si inserisce il rallentamento della crescita tendenziale del lavoro intermittente, che viene ridimensionata rispetto alle stime precedenti: nel forlivese si rilevano 362 posizioni di lavoro intermittente in più nell'ultimo anno, di cui 159 nell'ambito del settore turistico e 203 nelle altre attività economiche (Tavola 5).

☐ A livello locale la dinamica delle posizioni di lavoro a tempo determinato incide ancora positivamente sul bilancio complessivo congiunturale, rispetto a ciò che emerge, sia a livello regionale sia nelle CO rielaborate dall'ISTAT a livello nazionale dove il saldo positivo di 22 mila posizioni dipendenti nel terzo

trimestre 2022 (dato destagionalizzato) è la sintesi di 110 mila posizioni a tempo indeterminato in più e di 88 a tempo determinato in meno. La tendenza evidenziata a livello locale su base annuale, invece, trova riscontro nelle CO rielaborate dall'ISTAT a livello nazionale⁶ dove la crescita tendenziale delle posizioni lavorative dipendenti (565 mila posizioni negli ultimi quattro trimestri), è determinata, in misura maggiore, dal lavoro a tempo indeterminato (+365 mila posizioni), meno da quello a tempo determinato (+201 mila unità).

Infine, per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali richiesti dalle imprese della provincia, l'INPS stima che nei primi nove mesi del 2022 siano state autorizzate 1.550.908 ore di Cassa Integrazione Guadagni, pari al 7,2% del totale regionale. Il monte ore autorizzato fino a settembre 2022 risulta inferiore a quanto rilevato nel medesimo periodo dello scorso anno (quando erano state autorizzate 9,5 milioni di ore), ma ancora leggermente superiore alla fase pre-covid (le ore autorizzate erano state 735.284 nei primi nove mesi del 2019).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA. Gennaio 2019 - Settembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Periodo		Dati grezzi		1	Dati destagionalizzati		Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (
Anno	Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
	Gennaio	17.550	4.017	13.533	7.482	7.559	-76	0,5	-6,3	-0,6	6,0
	Febbraio	5.225	3.601	1.624	7.797	7.312	485	6,4	-1,4	4,2	-3,3
	Marzo	5.755	4.771	984	7.439	7.880	-441	-6,7	9,9	-4,6	7,8
	Aprile	7.684	4.860	2.824	8.120	7.817	303	12,9	0,7	9,2	-0,8
	Maggio	8.438	5.240	3.198	6.987	7.074	-87	-17,6	-10,9	-14,0	-9,5
	Giugno	10.583	8.672	1.911	7.639	7.187	452	3,6	-1,9	9,3	1,6
2019	Luglio	6.952	5.726	1.226	7,493	7.577	-84	0,6	3,6	-1,9	5,4
	Agosto	4.176	7.596	-3.420	7.344	7.411	-67	0,3	5,0	-2,0	-2,2
	Settembre	9.486	12.452	-2.966	7.654	7.185	468	6,1	-3,0	4,2	-3,0
	Ottobre	5.969	6.084	-115	7.142	7.392	-251	-10,9	7,2	-6,7	2,9
	Novembre	4.673	5.276	-603	7.425	7.356	70	-2,1	5,6	4,0	-0,5
	Dicembre	3.483	20.425	-16.942	7.453	6.970	483	-1,2	-0,1	0,4	-5,2
	Gennaio	18.008	4.066	13.942	7.658	7.715	-58	2,6	1,2	2,7	10,7
	Febbraio	5.020	3.784	1.236	7.620	7.409	212	-3,9	5.1	-0.5	-4,0
	Marzo	3.805	4.356	-551	5.273	7.396	-2.124	-33,9	-8,7	-30,8	-0,2
	Aprile	2.789	2.616	173	3.739	4.909	-1.170	-63,7	-46,2	-29,1	-33,6
	Maggio	4.922	3.254	1.668	4.537	4.883	-345	-41,7	-37,9	21,4	-0,5
	Giugno	8.014	6.637	1.377	5.953	5.531	422	-24,3	-23,5	31,2	13,3
2020	Luglio	7.694	4.342	3.352	7.641	5.836	1.805	10,7	-24,2	28,4	5,5
	Agosto	4.646	6.844	-2.198	7.857	6.636	1.221	11,3	-9,9	2,8	13,7
	Settembre	9.218	10.373	-1.155	7.126	6.386	739	-2,8	-16,7	-9,3	-3,8
	Ottobre	6.342	5.372	970	7.198	6.597	600	6,2	-11,7	1,0	3,3
	Novembre	4.316	4.528	-212	6.663	6.486	177	-7,6	-14,2	-7,4	-1,7
	Dicembre	3.000	20.177	-17.177	6.510	6.564	-54	-13,9	-1,2	-2,3	1,2
	Gennaio	17.381	2.903	14.478	6.616	5.863	754	-3,5	-28,6	1,6	-10,7
	Febbraio	4.665	3.196	1,469	6.968	6.566	402	-7,1	-15,5	5,3	12,0
	Marzo	4.722	3.683	1.039	6.482	6.723	-241	24,1	-15,4	-7,0	2,4
	Aprile	5.231	3.712	1.519	6.320	6.721	-401	87,6	41,9	-2,5	0,0
	Maggio	8.935	5.015	3.920	7.600	7.436	164	81,5	54,1	20,3	10,6
2021	Giugno	11.048	9.626	1.422	7.952	7.923	29	37,9	45,0	4,6	6,6
	Luglio	7.808	5.575	2.233	8.268	7.757	511	1,5	28,4	4,0	-2,1
2021	Agosto	4.501	7.979	-3.478	7.879	7.954	-75	-3,1	16,6	-4,7	2,5
	Settembre	10.547	12.524	-1.977	8.191	7.755	436	14,4	20,7	4,0	-2,5
	Ottobre	7.162	6.325	837	8.178	7.877	301	12,9	17,7	-0,2	1,6
	Novembre	5.706	5.430	276	8.701	7.858	842	32,2	19,9	6,4	-0,2
	Dicembre	4.374	22.404	-18.030	8.925	7.939	986	45,8	11,0	2,6	1,0
	Gennaio	19.966	4.298	15.668	8.817	7.941	875	14,9	48,1	-1,2	0,0
	Febbraio	5.872	4.347	1.525	8.498	8.405	92	25,9	36,0	-3,6	5,8
2022	Marzo	6.951	5.721	1.230	8.973	9.527	-554	47,2	55,3	5,6	13,3
	Aprile	7.485	5.169	2.316	8.301	8.634	-333	43,1	39,3	-7,5	-9,4
	Maggio	9.648	5.954	3.694	8.171	8.272	-101	8,0	18,7	-1,6	-4,2
	Giugno	11.238	9.971	1.267	8.277	7.888	388	1,7	3,6	1,3	-4,6
	Luglio	7.339	5.902	1.437	8.029	7.603	425	-6,0	5,9	-3,0	-3,6
	Agosto	4.541	8.097	-3.556	8.230	7.631	599	0,9	1,5	2,5	0,4
	Settembre	10.210	13.306	-3.096	8.016	7.854	161	-3,2	6,2	-2,6	2,9
	Setternore	10.210	15.500	5.030	0.010	1.034	101	3,2	3,2	2,0	2,3

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

⁽b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

⁽c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

⁽d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

⁶ Si veda: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022.

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Settembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)					
Attivazioni	24.782	13.908	4.035	24.134	33.633	100.492
Cessazioni	24.130	12.710	3.528	23.546	33.010	96.924
Saldo (b)	652	1.198	507	588	623	3.568
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)					
Attivazioni	6.276	3.251	995	5.950	7.803	24.274
Cessazioni	5.894	3.126	807	5.786	7.476	23.089
Saldo (c)	381	125	188	164	327	1.186

⁽a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Settembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)		
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)				
Attivazioni	8.757	91.735	100.492		
Trasformazioni (c)	6.875	-6.875	-		
Cessazioni	13.123	83.801	96.924		
Saldo (d)	2.509	1.059	3.568		
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)				
Attivazioni	2.122	22.152	24.274		
Trasformazioni (c)	1.762	-1.762	-		
Cessazioni	3.149	19.940	23.089		
Saldo (e)	735	450	1.186		

⁽a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- (d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti
- (e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

⁽b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

⁽c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

⁽b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

⁽c) a tempo indeterminato

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Settembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico		
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)				
Attivazioni	16.460	8.485	24.945		
Cessazioni	16.357	8.326	24.683		
Saldo (b)	103	159	262		
	Dati destagi	onalizzati (somma degli ul	timi 3 mesi)		
Attivazioni	4.170	1.744	5.914		
Cessazioni	4.445	2.018	6.462		
Saldo (c)	-274	-274	-549		

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico (b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Settembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente		
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)				
Attivazioni	8.485	6.825	15.310		
Cessazioni	8.326	6.622	14.948		
Saldo (b)	159	203	362		
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)				
Attivazioni	1.744	1.664	3.408		
Cessazioni	2.018	1.621	3.639		
Saldo (c)	-274	43	-231		

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.



/ ttt/vd2/offi Geood2/offi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

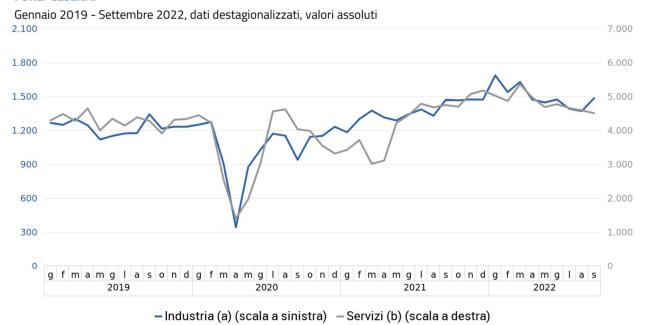
FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.



Attivazioni – Cessazioni

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

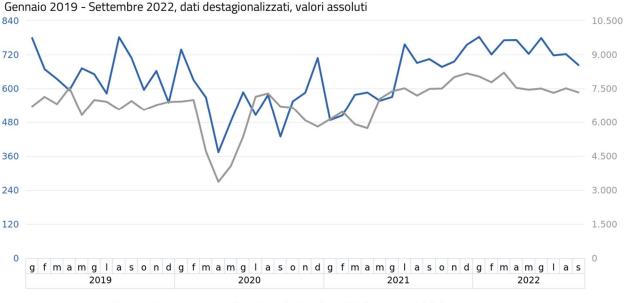
FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.



(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

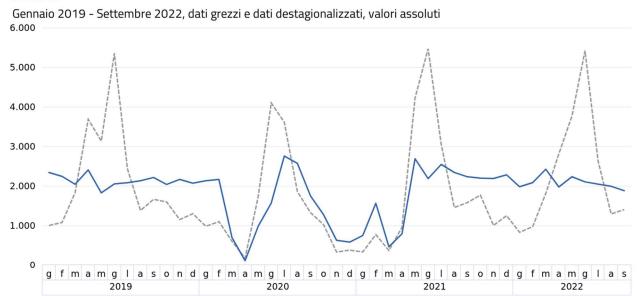
FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.



- Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

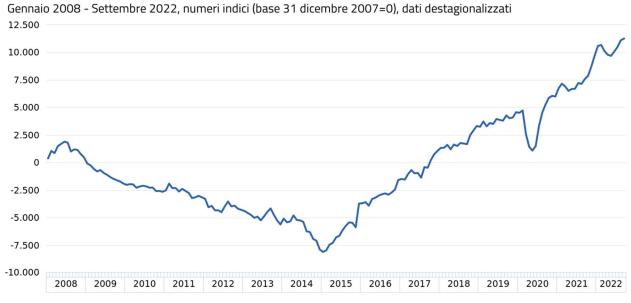


-- Dati grezzi — Dati destagionalizzati

(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

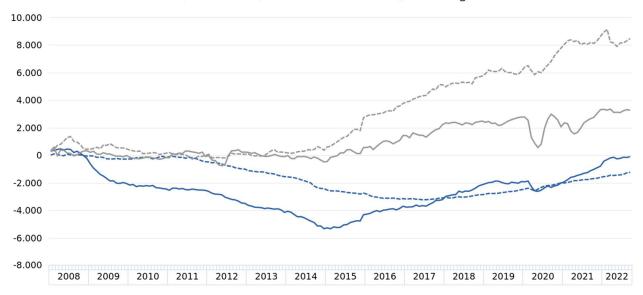


- Posizioni dipendenti nel totale economia

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2008 - Settembre 2022, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



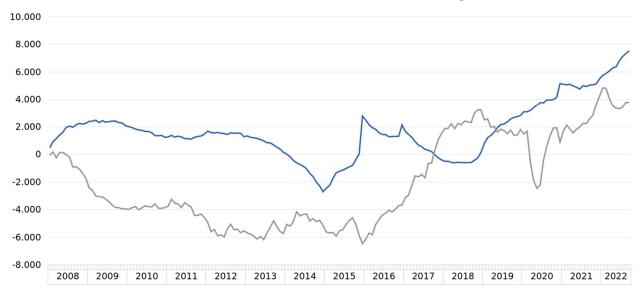
- Industria in senso stretto -- Costruzioni -- Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2008 - Settembre 2022, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



Tempo indeterminato – Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni
	relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di
Tipologia della fonte	lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali
	Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema
	Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-
Office di ffic vazione	Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della
Copertura	codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da
(totale economia)	famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il
	lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal
	codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di
	lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni
Definizione di occupazione	lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori
Deministration and occupations	dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono
	inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di
	lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi,
	maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di
Principali indicatori	rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative
e loro misura	dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei
	flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- ☐ dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali. Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)			
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca			
	B – Estrazione di minerali da cave e miniere			
Industria in senso stretto	C – Attività manifatturiere			
industria in senso stretto	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
Costruzioni	F – Costruzioni			
Commorcia alborabi o ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli			
Commercio, alberghi e ristoranti	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			
	H – Trasporto e magazzinaggio			
	J – Servizi di informazione e comunicazione			
	K – Attività finanziarie e assicurative			
	L – Attività immobiliari			
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche			
Altro attività dai carvizi (a)	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			
Altre attività dei servizi (a)	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
	P – Istruzione			
	Q – Sanità e assistenza sociale			
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			
	S – Altre attività di servizi			
	U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato,	Contratti di apprendistato
tempo determinato	Contratti di lavoro a tempo determinato
e lavoro somministrato	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

- (a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato
- (b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (± trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (± trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.